

RESOCONTO SOMMARIO

15.

SEDUTA DI VENERDÌ 17 GIUGNO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		<i>Matteoli Altero, Ministro dell'ambiente</i>	5
(Annunzio della presentazione)	3	<i>Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo)</i>	4, 5
(Autorizzazione di relazione orale)	4	Parlamento in seduta comune (Annunzio del rinvio della convocazione)	6
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Per lo svolgimento di un'interpellanza:	
Interpellanza e interrogazioni (Svolgimento):		Presidente	6
Presidente	5	<i>Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI)</i>	5
<i>Beccaria Giampiero, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	4, 5	Ordine del giorno della prossima seduta	6
<i>Emiliani Vittorio (gruppo progressisti-federativo)</i>	5		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 9,30.

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri per la funzione pubblica e gli affari regionali e dell'interno, con lettera in data 16 giugno 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 15 giugno 1994, n. 376, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale » (706).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'interno e delle risorse agricole, alimentari e forestali, con lettera in data 16 giugno 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 15 giugno 1994, n. 377, recante disposizioni urgenti per fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale » (707).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 16 giugno 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 1994, n. 378, recante modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni, sulla nautica da diporto » (708).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della V e della X Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della V, della XI e della XIII Commissione;

alla IX Commissione permanente (Trasporti), con il parere della I, della II, della V, della VI, della VII e della X Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 28 giugno 1994.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la III Commissione permanente (Esteri) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 272, recante attuazione degli embarghi deliberati dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti di Haiti e del movimento UNITA in Angola » (509).

(Così rimane stabilito).

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico » (637).

(Così rimane stabilito).

La VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 308, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni » (585).

(Così rimane stabilito).

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 322, recante rifinanziamento della legge 28 agosto 1989, n. 302, concernente disciplina del credito peschereccio di esercizio » (635).

(Così rimane stabilito).

« Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 330, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria » (641).

(Così rimane stabilito).

La VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 292, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature » (540).

(Così rimane stabilito).

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

MASSIMO SCALIA, rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00052 sulla gestione della concessione all'ENEL (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, osserva che nel disciplinare di concessione all'ENEL saranno recepite le questioni relative al rapporto con le aziende speciali comunali, al miglioramento degli impianti di generazione elettrica e della rete di trasmissione, nonché al ricorso ai combustibili meno inquinanti.

Quanto al piano di dismissione per le grandi centrali insediate in centri urbani ed all'attivazione delle tecnologie e degli impianti che utilizzano fonti rinnovabili, sono temi da esaminare in sede di contratto di programma. In particolare il piano di dismissione è rimesso alle decisioni dell'ENEL: verranno approvati piani di volta in volta presentati dall'ENEL al CIPE.

Comunque, sia il disciplinare di concessione — in fase di revisione — sia il con-

tratto di programma — in fase di ultimazione di stesura — non sono stati ancora approvati dal Governo.

MASSIMO SCALIA, replicando per la sua interpellanza n. 2-00052, si dichiara parzialmente soddisfatto. Tuttavia, con riguardo al piano di dismissione per grandi centrali, auspica un intervento orientativo del Governo, in modo da contemperare l'autonomia della società per azioni con il dovere dello Stato di tutelare il diritto alla salute garantita a tutti i cittadini dalla Costituzione.

Osserva inoltre che il Governo dovrebbe definire il piano di attivazione delle tecnologie e degli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili. Nel disciplinare la concessione dovrebbero altresì essere previsti gli indirizzi e gli obblighi della società: particolare attenzione, ad esempio, richiede la questione del trasferimento dell'energia in un paese dalla particolare conformazione orografica quale è l'Italia.

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* fa presente che il piano di attivazione di fonti energetiche rinnovabili farà parte di un apposito programma. Quanto ai tempi, per la concessione saranno sufficienti pochi giorni (unico dubbio rimane dunque la durata che essa dovrà avere); per il programma sarà necessario un tempo maggiore.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, rispondendo all'interrogazione Emiliani n. 3-00023 sulla politica ambientale (vedi l'allegato A), ricorda che la sua mancata partecipazione alla riunione dei ministri europei dell'ambiente a Santorini — che aveva carattere del tutto informale — è dovuta al concorrere di vari impegni conseguenti alla costituzione del Governo, avvenuta pochi giorni innanzi.

Ciò non significa certamente la volontà di ridurre l'impegno internazionale del Governo in materia ambientale, né una

minore efficacia nell'azione del Ministero dell'ambiente, che dovrà anzi superare i problemi dovuti alle passate gestioni.

Per quanto concerne la prossima riunione del G7 a Napoli, assicura che le questioni ambientali figureranno nell'agenda dei lavori del vertice, e che è già stata all'uopo predisposta la documentazione, inviata al Presidente del Consiglio dei ministri.

VITTORIO EMILIANI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00023, si dichiara insoddisfatto anzitutto per la risposta relativa alla riunione dei ministri europei a Santorini, in cui sarebbe stata opportuna la presenza del ministro dell'ambiente.

La problematica ambientale richiede grande impegno, che finora non v'è stato da parte degli esecutivi.

L'attuale ministro dell'ambiente Matteoli si distingue peraltro per la sua latitanza nei dibattiti in Commissione e per i suoi propositi in ordine alla conversione dei decreti-legge in materia ambientale adottati dal precedente esecutivo.

Preoccupazioni destano inoltre alcune sue dichiarazioni sull'integralismo e sul fondamentalismo degli ambientalisti: faccia il ministro Matteoli un giro in elicottero sulle aree devastate del Lazio e della Campania!

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Meluzzi presentatore dell'interrogazione n. 3-00059 nel riciclaggio delle auto a fine vita (vedi l'allegato A); s'intende che vi abbia rinunciato.

Per lo svolgimento di un'interpellanza.

RAFFAELE VALENSISE, sottolineando l'inopportunità di utilizzare in atti parlamentari termini che potrebbero configurare espressioni sconvenienti e rilevando che tutto il carico delle lacune in materia ambientale va addebitato ai precedenti

Governi, sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza sulla politica ambientale.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Annunzio del rinvio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica che la riunione del Parlamento in seduta comune, già convocata per martedì 21 giugno 1994, alle 15,30, è rinviata, su richiesta unanime dei presidenti di gruppo di Camera e Senato, a mercoledì 29 giugno 1994, alla medesima ora e con lo stesso ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di dieci componenti il Consiglio superiore della magistratura.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 20 giugno 1994, alle 17:

Interrogazioni.

La seduta termina alle 10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 12,50.*